

CONSERVATORIO DI MUSICA "G. PUCCINI" - LA SPEZIA
SCUOLA DI DIDATTICA DELLA MUSICA

*Biennio di II livello per la formazione dei docenti
nella classe di strumento musicale (A/77)*

Regolamento didattico

1. Norme generali

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del *Biennio di II livello per la formazione dei docenti nella classe di strumento musicale (A77)* (di seguito: Biennio) attivato dal Conservatorio Statale di Musica "G. Puccini" di La Spezia, ai sensi del DM 137 del 28.09.2007 e del successivo DM 10 settembre, n. 249

2. Il Biennio è afferente alla Scuola di Didattica della musica e dello strumento e al Dipartimento di Didattica.

3. Per il Corso è costituito un Consiglio di Corso. Il Consiglio di Corso è costituito da quattro docenti: due docenti della Scuola di Didattica della musica, un docente di attività formative caratterizzanti e un docente attività formative integrative. I membri del Consiglio di Corso, per ogni anno accademico, nominano al proprio interno il "Coordinatore del Consiglio di Corso".

4. Le riunioni dei Consigli di Corso vengono convocate in forma scritta, con almeno 5 giorni di anticipo, dal Coordinatore. La convocazione deve comprendere ora, data e ordine del giorno della riunione. L'ordine del giorno viene fissato dal Coordinatore, il quale vi inserirà anche argomenti proposti da almeno tre componenti il Consiglio. In aggiunta alla convocazione ufficiale verranno utilizzate altre forme rapide di comunicazione (telefono, mail, ecc.).

Della riunione viene data comunicazione al Direttore.

La riunione è valida se è presente almeno la metà più uno dei convocati.

Il Coordinatore provvederà a redigere i verbali delle riunioni, riportandole su un apposito libro dei verbali e a comunicare le deliberazioni del dipartimento al Direttore, al Consiglio Accademico e ai Coordinatori dei Dipartimenti.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti.

5. Per tutti gli aspetti non esplicitamente previsti dal presente regolamento, si fa riferimento allo Statuto del Conservatorio, al "Regolamento didattico" approvato dal Collegio dei Professori il 21.12.2005 e successive modifiche, nonché alle norme previste dal DPR 212 dell'8.07.2005 e dal DM 137 del 28.09.2007.

2. Titolo rilasciato

1. Al termine dei corsi del biennio, è rilasciato il diploma accademico di secondo livello, che costituisce requisito di accesso al tirocinio formativo attivo, come da DM 10 settembre 2010, n. 249 all'articolo 9, comma 1, lettera b): *Diploma accademico di secondo livello per la formazione dei docenti della scuola secondaria di I grado nella classe di concorso di strumento (A077)*

2. Il diploma certifica il percorso di studi svolto secondo quanto previsto dal protocollo europeo per il trasferimento dei crediti accademici.

3. Attività formative e crediti

1. Gli insegnamenti dei percorsi formativi del Biennio sono raggruppati in attività formative di base, caratterizzanti, integrative e laboratori didattici, secondo quanto specificato nella Tabella 9 approvata dal MIUR (allegata al presente Regolamento).

2. Ad un credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per studente, intese sia come frequenza alle attività formative che come studio individuale. Le ore di lezione totali, previste il Biennio sono 845.
3. Il diploma accademico di secondo livello A77 si consegue dopo aver acquisito i 120 crediti necessari al completamento del percorso formativo.
4. Agli studenti ammessi e iscritti ai corsi del Biennio possono essere riconosciuti crediti formativi sulla base di un protocollo definito dalla specifica commissione prevista dal DM. 137. A tale protocollo si fa riferimento nel bando per le ammissioni. La richiesta del riconoscimento dei crediti deve essere presentata dallo studente, unitamente alla relativa documentazione, congiuntamente alla domanda di iscrizione al primo anno del Biennio. Entro cinque giorni dalla notifica dei crediti assegnati lo studente ha cinque giorni di tempo per presentare reclamo al Direttore del Conservatorio. Dopo tale termine non saranno prese in considerazione richieste di riconoscimento crediti. Allo studente che partecipa alle attività del Conservatorio possono essere riconosciuti crediti nelle seguenti attività formative: *Pratiche di musica di insieme e Musica da camera*.
5. I programmi delle singole attività formative sono elaborati da ciascun docente sulla base degli obiettivi formativi condivisi. I programmi vanno presentati al Consiglio di Corso per l'approvazione prima dell'inizio delle lezioni.
6. Per l'istituzione e lo svolgimento del tirocinio formativo attivo (TFA) fa riferimento l'art. 10 del DM 249, 10 settembre 2010.

4. Piani di studio

1. Il piano di studio relativo alle attività formative di base (area comune), delle attività formative di base (area musicale) e delle attività formative caratterizzanti è determinato dalla tabella 9 allegata. Tutte le discipline ivi previste hanno obbligo di frequenza.
2. Per le attività formative integrative sono indicate nella Tabella 9 allegata le discipline attivate dal Conservatorio, per una quota totale di 12 crediti.

5. Calendario delle lezioni e Frequenza

1. Il calendario e l'articolazione delle lezioni per ogni anno accademico sono definiti dal Consiglio di Corso ed emanati dal Direttore entro il 1 novembre, eccezion fatta per l'a.a. 2012-2013 in cui i corsi iniziano nel mese di marzo. Nel calendario devono essere indicate le date di inizio e termine delle lezioni e il periodo delle sessioni d'esame.
2. Gli studenti sono obbligati alla frequenza di almeno l'80% di ogni attività formativa. L'80% d'obbligo va riferito a ciascuna disciplina. Faranno fede le firme di presenza che ciascuno studente dovrà apporre, per ciascuna attività, su apposito foglio firme. Per le discipline biennali il superamento dell'esame o della verifica del primo anno, se previsto, è propedeutico alla frequenza del corso successivo.
3. In caso di assenze superiori al 20%, relative anche ad una sola disciplina, non si potrà essere ammessi al relativo esame. Nel caso di assenze superiori al 20%, effettuate per malattia o per gravi motivi di famiglia, in entrambi i casi debitamente documentate, il Consiglio di Corso deciderà se ammettere o no lo studente agli esami. In ogni caso le assenze non potranno superare il limite del 50%. Se le assenze fossero invece dovute ad attività organizzate dall'Istituto queste saranno giustificate e computate nel calcolo delle ore presenza.
4. Nel caso in cui lo studente non possa per ragioni contingenti frequentare qualcuna delle discipline previste nel piano di studi annuale, può rimandare la frequenza all'a.a. successivo.
5. L'eventuale maturazione del totale dei crediti necessari per essere ammessi all'esame finale, oltre le annualità ufficialmente previste dal piano di studi, comporta l'iscrizione 'fuori corso' dello studente. In tal caso il pagamento delle tasse d'iscrizione è dovuto fino al termine della maturazione di tutti i Crediti Formativi Accademici previsti dal piano di studi con esclusione di quelli relativi all'esame di diploma.

6. Esami

1. Le prove e relative modalità di svolgimento degli esami per ciascuna disciplina sono definite dal singolo docente in accordo con i docenti del medesimo dipartimento e approvate dal Consiglio di Corso.
2. Gli esami del Biennio si svolgono, di norma, in tre sessioni per anno: estiva, autunnale e nel mese di febbraio. Per motivi connessi alla didattica, alla logistica e ad una più efficace distribuzione temporale delle verifiche e degli esami, la Direzione, sentito il docente interessato, potrà programmare una distribuzione in più appelli dei candidati ammessi nella stessa sessione d'esame.
3. Al fine dell'acquisizione dei relativi crediti, per ogni insegnamento è prevista una verifica o esame, effettuato da un'apposita Commissione nominata dal Direttore su proposta del Consiglio di Corso. La Commissione è presieduta dal Direttore o da un suo delegato ed è composta dal docente della disciplina e da un altro docente del corso.
4. Per le attività formative biennali l'insegnante può sostituire l'esame alla fine del primo anno con una verifica per l'assegnazione di idoneità. A conclusione del secondo anno delle suddette materie ci sarà un esame con commissione.
5. La commissione, al momento dell'insediamento, definisce criteri e modalità di valutazione in relazione agli obiettivi formativi della disciplina e al programma effettivamente svolto.
6. Per ogni esame la valutazione del profitto individuale dello studente è espressa mediante voto unico in trentesimi, con eventuale lode. Per l'assegnazione della lode è necessario il parere unanime della Commissione. Alla lode viene attribuito un valore aggiunto di punti 3 nel conteggio del voto di ammissione all'esame finale. L'esame si intende superato se la votazione è pari o superiore a 18/30. L'esito positivo dell'esame dà luogo all'attribuzione dei relativi crediti formativi.
7. In caso di non superamento dell'esame lo studente potrà sostenere la medesima prova in una successiva sessione di esame.
8. La partecipazione agli esami avviene tramite iscrizione obbligatoria, chiesta dallo studente nei modi e nei tempi stabiliti dall'Istituto. Lo studente che non si presenta all'esame o non lo supera, deve ripresentare la domanda di iscrizione per una successiva sessione.
9. Lo studente può rifiutare il voto attribuito dalla commissione e sostenere un nuovo esame in una sessione successiva.

7. Esame finale di diploma

1. All'esame finale di diploma si è ammessi previo superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi e con la certificazione dei crediti acquisiti, compresi quelli relativi al tirocinio.
2. La partecipazione all'esame finale avviene tramite iscrizione obbligatoria, chiesta dallo studente nei modi e nei tempi stabiliti dall'Istituto. Lo studente che non si presenta all'esame finale o non lo supera, deve ripresentare la domanda di iscrizione per una successiva sessione.
4. L'esame finale consiste:
 - a) nella discussione di una tesi metodologica - didattica a carattere teorico-operativo;
 - b) in una prova con lo strumento in cui il candidato porterà un brano a scelta, concordato con il docente di *Prassi esecutive e repertori*. Non è consentito portare un brano già presentato in esami precedenti del biennio A77.

La tesi sarà concordata con il docente relatore scelto dal candidato e dovrà essere presentata 30 giorni prima della prova finale

6. Per la stesura della tesi lo studente deve attenersi alle apposite norme redazionali disponibili presso la segreteria didattica.
7. La consegna della tesi, in triplice copia, deve avvenire un mese prima della data fissata per l'esame finale. Sul frontespizio delle tre copie deve essere apposta la firma del relatore.

8. La commissione giudicatrice per l'esame finale è composta dal Direttore dell'Istituzione o da un suo delegato, con funzioni di presidente, il docente di strumento, due docenti di didattica, il docente relatore della tesi del candidato.

8. Ritiro o sospensione degli studi

1. Gli studenti che non intendono più frequentare le lezioni dei corsi del Biennio hanno facoltà di ritirarsi dagli studi o di chiederne la sospensione temporanea inviando comunicazione scritta al Direttore.

2. La sospensione degli studi prevede il mantenimento della situazione didattica maturata e la conservazione del posto nell'Istituto, senza obbligo di frequenza da parte dello studente.

La sospensione può essere richiesta una sola volta durante il Corso di Studi, per un solo anno accademico e provoca, di fatto, l'allungamento di un anno della durata complessiva del Corso.

La sospensione può comportare eventuali riduzioni del contributo d'iscrizione annuale, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

3. Il ritiro dagli studi rappresenta la rinuncia all'iscrizione e comporta la perdita degli esami sostenuti e dei relativi crediti formativi ottenuti, oltre alla restituzione della tessera personale.

È possibile chiedere, in seguito al ritiro, la reiscrizione ai Corsi. In questo caso lo studente può presentare apposita domanda di ricongiunzione, chiedendo il riconoscimento degli esami sostenuti e il recupero dei relativi crediti, secondo le modalità previste dagli organi competenti.

Lo studente che chiede la reiscrizione dovrà sostenere nuovamente l'esame d'ammissione.

4. Il ritiro e la sospensione non comportano in nessun caso il rimborso delle tasse e dei contributi precedentemente versati.

9. Norme finali

1. Il presente regolamento è emanato secondo quanto stabilito dallo Statuto del Conservatorio e sulla base delle indicazioni del DPR 212 dell'8.07.2005.

2. Eventuali modifiche al presente regolamento, determinate da esigenze locali o in base a disposizioni normative del Ministero, devono essere approvate dal Consiglio Accademico, sentito il Consiglio di Corso.